

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033803
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santo martire

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Ivrea
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1300
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1310
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	95
MISL - Larghezza	55
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	caduta di colore nell'incorniciatura e nella parte inferiore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	l'affresco presenta, entro una cornice dipinta di giallo a bordi marroni e profilata internamente, alla sommità, da una successione di archeggiature, la figura di un giovane martire. Questi è rappresentato frontalmente su fondo grigio scuro ed ha intorno al capo una grande aureola gialla a girali rossi; folti capelli biondi, finemente descritti, ne circondano l'ovale del volto e ricadono sul collo in ciocche ondulate. Il Santo indossa una ricca veste rossa a girali bianchi che si apre lateralmente in modo da rivelare la tunica grigia scura a motivi decorativi bianchi e si avvolge in ampie pieghe intorno al braccio sinistro, lasciando scoperta la mano guantata e reggente una foglia di palma dal lungo stelo. L'affresco, intaccato dall'umidità, è purtroppo compromesso da cadute di colore particolarmente evidenti nella cornice e nella parte inferiore.
DESI - Codifica Iconclass	11 H : 11 Q 14.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Santo martire. Abbigliamento. Simboli del martirio: palma.
NSC - Notizie storico-critiche	l'affresco di notevole interesse per la bontà della tecnica esecutiva evidente, nonostante le tristi condizioni di conservazione, nell'ovale delicato del volto del santo e nella resa assai curata delle eleganti vesti. Fu studiato dal canonico Boggio (G. Boggio, 1926, pp. 150-151) il quale identifica il santo martire con S. Stefano ed attribuisce il dipinto al periodo romanico affermando trattarsi "della pittura più antica che si conservi nella Diocesi". Ne fa menzione anche il Carandini (F. Carandini, 1963, pp. 503-504) definendolo di stile bizantino e avanzando l'ipotesi che si tratti di una figura femminile. L'affresco fu successivamente preso in esame dal Mesturino; questi, nel suo volume sulla cattedrale eporediese, rettifica la datazione proposta dagli studiosi sopra menzionati e lo assegna al sec. XIV (V. Mesturino, 1967, p. 16); dello stesso parere è Moretto (A. Moretto, 1973, pp. 66-67) che sottolineando giustamente il tono cortese dell'affresco, ne propone "una data di Trecento avanzato". Come suggerisce l'analisi stilistica, il dipinto sembra trovare la sua giusta collocazione culturale nell'ambito della produzione pittorica canavesiana di fine Trecento - inizio Quattrocento, che conta alcuni esempi anche nella stessa Cattedrale, in cripta: si pensi agli affreschi con S. Cristoforo e S. Antonio Abate nell'absidiola destra attribuiti a Giacomo d'Ivrea (A. Moretto, op. cit. 1973, pp. 92-93) e con i due santi guerrieri sul pilastro di sostegno del campanile di sud-ovest (V. Mesturino, op. cit., 1967, p. 16) (A. Moretto, op. cit. 1973, pp. 66-67). Altri episodi

significativi per chiarire la cultura dell'anonimo frescante possono essere rappresentati dalla produzione di Domenico della Marca d'Ancona, pittore attivo in area canavesiana nella prima metà del sec. XV (affreschi nella chiesa di S. Eusebio a Scarmagno, datati 1424, e nell'abside della Cappella di S. Maria di Spinerano a San Carlo) (A. Moretto, op. cit. 1973, pp. 90-92, 94-95).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48130

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Boggio G.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - V., pp., nn.	pp. 150-151

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Carandini F.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBN - V., pp., nn.	pp. 503-504

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mesturino V.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBN - V., pp., nn.	p. 16

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Moretto A.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-67, 90-92, 94-95

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Vallino O.
FUR - Funzionario	

responsabile	Di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Ciccina M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ciccina M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)